



REGGIO PARMA FESTIVAL

ARCIPELAGHI 2025

GRADUS IN SCENA E GLI ALTRI PROGETTI

Milano, 7 maggio 2025. È stato presentato oggi al Chiostro del Piccolo Teatro di Milano il cartellone di **Arcipelaghi 2025**, l'insieme di progettualità che compongono l'edizione di quest'anno di **Reggio Parma Festival**. Al centro di tutto c'è **Gradus in scena**, il cartellone contenente i quattro spettacoli selezionati nell'ambito del progetto del 2024 **Gradus. Passaggi per il nuovo**, realizzato da **Reggio Parma Festival**, insieme ai teatri soci, e rivolto alle nuove generazioni di artisti e al loro lavoro di creazione con lo scopo di favorire e stimolare un passaggio/scambio intergenerazionale di saperi che sia di impulso alla consapevolezza creativa delle nuove leve dello spettacolo dal vivo.

*“Presentiamo con rinnovato piacere **Arcipelaghi 2025**, progetto con cui il **Reggio Parma Festival** porta a frutto le semine degli scorsi anni: percorsi artistici di ricerca, di formazione, di apertura verso nuovi saperi, di responsabilità verso il pubblico”* dichiara **Luigi Ferrari, Presidente del Reggio Parma Festival**. *“La collaborazione tra le nostre istituzioni socie, che va rafforzandosi di stagione in stagione, dà vita quest'anno a nuovo mosaico di attività, il cui fulcro è **Gradus in scena**: approdo al palcoscenico di quattro progetti selezionati nel 2024 da **Gradus. Passaggi per il nuovo**, dedicato agli esordi professionali di artisti under 35. Con questo progetto e con gli altri che lo affiancano e completano, il **Reggio Parma Festival** concentra ora la propria attenzione sulla nuova autorialità, anche sostenendo presso i tre festival che lo generano due commissioni d'opera, **My Name Is Floria** e **Timon Études**, e le **Giornate d'Autore**, dedicate alla drammaturgia contemporanea, oltre a un convegno dedicato all'opera contemporanea in Italia. Vuole essere, la nostra, un'assunzione di responsabilità verso il mondo dello spettacolo dal vivo, perimetro entro cui operiamo, e nel contempo un approccio consapevole - e in qualche misura visionario - al presente e al futuro delle nostre arti, coll'audace (ma non temerario) proposito di contribuire alla costruzione di nuovi, possibili orizzonti per il tempo che viviamo”*.

Gradus in scena è la fine di un percorso: a giugno, settembre e dicembre dello scorso anno, Fondazione Teatro Due, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia e Fondazione Teatro Regio di



Parma hanno accolto i professionisti under 35, selezionati nella primavera 2024 tramite una open call, per accompagnarli in un percorso di approfondimento, formazione e ideazione sia con importanti esponenti della scena teatrale nazionale e internazionale sia con studiosi, accademici e intellettuali. Da tutto questo sono nati **i quattro spettacoli che ora vanno in scena.**

Ouverture, del team composto dagli italiani **Gaetano Palermo** e **Michele Petrosino** e dagli italo-argentini **Giuliana Kiersz** e **Fernando Strasnoy**; un'opera-performance a cappella per un doppio quintetto di cinque cantanti e cinque tapis roulant. Collocandosi in uno spazio-tempo di soglia, l'opera indaga la tensione performativa che anticipa l'evento, dello spettacolo come della vita. Realtà e finzione convergono così nella voce dei cantanti-performer questionando gli orizzonti, le prospettive di fuga e gli sguardi che muovono la contemporaneità.

Coproduzione Fondazione I Teatri di Reggio Emilia / Festival Aperto e Fondazione Teatro Regio di Parma / Festival Verdi. Lo spettacolo debutterà il 3 ottobre 2025 alle 20.30 al Teatro Ariosto (Reggio Emilia) e il 5 ottobre 2025 alle 21.00 al Teatro Farnese (Parma).

L'ultimo amore del Principe Genji, un progetto creato da **Marilena Katranidou**, è ispirato all'omonimo racconto di Marguerite Yourcenar, tratto dalla raccolta *Racconti orientali*. La performance è una cerimonia atipica sul ricordare e il dimenticare, un tentativo di mappare i paesaggi mentali del ricordo e di capire come il suono possa evocare memorie a lungo sepolte. La storia sarà narrata da un gruppo di artisti composto da musicisti, da un ensemble vocale e da performer; un movimento teso all'esplorazione di alcune domande che dal Giappone mitico attraversano vari strati culturali ed estetici e arrivano fino alla sensibilità dello spettatore contemporaneo: come fa la memoria a scegliere cosa ricordare e cosa lasciar andare? In che modo il suono evoca ricordi che abbiamo mentalmente rimosso?

Produzione Fondazione Teatro Due / Teatro Festival Parma. Lo spettacolo debutterà a Teatro Due di Parma il 9 ottobre alle ore 20.30, per essere replicato fino al 12 ottobre.

89 Seconds to Midnight, del team italiano composto da **Maria Vincenza Cabizza**, **Lisa Capaccioli**, **Daisy Ransom Phillips**, **Francesca Sgariboldi**; un'opera contemporanea in cui musica strumentale ed elettronica, voce, teatro e danza si intrecciano per interrogare e illuminare i suoi temi centrali: il cambiamento climatico e il trattamento che la società riserva ai suoi membri più deboli o vulnerabili. Due questioni urgenti e altamente controverse nel mondo di oggi in cui si può individuare un elemento comune: la mancanza di cura e l'elusione



della responsabilità. L'opera racconta un mondo in crisi: un paesaggio arido, senza acqua e senza speranza, consumato e svuotato dalla noncuranza degli uomini. In questo scenario una madre e suo figlio sono quasi giunti alla fine di un lungo viaggio.

Produzione Fondazione Teatro Regio di Parma / Festival Verdi. Lo spettacolo debutterà al Teatro Farnese di Parma il 17 ottobre 2025 alle ore 21.00.

Il sole s'era levato al suo colmo è il progetto ideato da un collettivo artistico romeno composto da **Mihai Codrea, Sanziana Dobrovicescu, Lars Tichel, Ioana Nitulescu, Alexandra Budianu, Daniel Gavrilă**. Liberamente ispirato al capolavoro letterario *Le Onde* di Virginia Woolf, tra soliloqui, dialoghi ed episodi, prendono vita i protagonisti del romanzo: Bernard, Susan, Rhoda, Neville, Jinny, Louis e l'enigmatica figura, nel testo solamente citata, di Percival. Lo spettacolo intreccia suono e immagini in una struttura immersiva e avvolgente, in cui musica e scenografia si compenetrano reciprocamente. La grande scena - amplificata e funzionante come uno strumento musicale - circonda il pubblico, che si ritrova immerso in un'esperienza sensoriale totale. Il suono proviene da tutte le direzioni e angolazioni possibili, creando una fruizione dello spettacolo davvero unica e coinvolgente.

Produzione Fondazione I Teatri di Reggio Emilia / Festival Aperto. Lo spettacolo debutterà il 9 novembre 2025 alle 18.00 al Teatro Municipale Valli (Reggio Emilia).

A completare il racconto dedicato al progetto **Gradus** nel suo complesso è il documentario prodotto per **Sky Arte** **Gradus. Il teatro di domani**, una produzione **TIWI** in collaborazione con **Made in Tomorrow**. Guidato dalla voce narrante di **Nicolas Ballario**, il documentario segue le tappe dell'iniziativa promossa da **Reggio Parma Festival**, tra testimonianze dirette e momenti di confronto, un racconto corale che celebra il teatro come spazio di libertà, contaminazione e interrogazione continua sul presente. Il documentario andrà in onda su **Sky Arte** dal **17 maggio alle ore 21.15** e in streaming su **NOW**. Sarà inoltre disponibile On Demand.

Nel 2025 è prevista anche l'uscita di tre nuovi volumi della collana **RPF QUADERNI**: un quaderno sarà dedicato a **Gradus. Passaggi per il nuovo**, con le esperienze dei protagonisti e la riflessione di Florian Borchmeyer, dramaturg e docente di **Gradus**, a guidare nella lettura dell'intero percorso. Sono inoltre in lavorazione un volume dedicato alle **Giornate d'Autore**, ed. 2024, e uno che raccoglierà gli spunti, le riflessioni e gli approfondimenti del convegno **L'opera contemporanea in Italia**. Tutti e tre i volumi usciranno nell'autunno del 2025.



Accanto agli spettacoli di **Gradus in scena**, **Reggio Parma Festival** conferma la volontà di sostenere la nuova autorialità, sia affiancando i teatri soci nella produzione di due spettacoli di giovani autori - **My name is Floria** di Virginia Guastella e **Timon Études** di Luca Francesconi - sia consolidando il proprio ruolo nella realizzazione, di **Giornate d'Autore**, che, dopo il successo del 2024, avranno quest'anno una seconda edizione, per porre l'attenzione su teoria e prassi della drammaturgia contemporanea con incontri, presentazioni di autrici e autori e letture di drammaturgie inedite.

Accanto all'opera di Guastella, nella sezione **My name is Opera**, si inserisce il **convegno dell'Associazione Nazionale Critici Musicali L'opera contemporanea in Italia: produzione, comunicazione e critica**, che si svolgerà il **17 maggio alle 9.30** al **Teatro Ludovico Ariosto di Reggio Emilia**. Il convegno è promosso da **Reggio Parma Festival** e **Fondazione I Teatri**.

*"Il **Reggio Parma Festival** rappresenta da sempre una grande opportunità per costruire e ragionare insieme di cultura, spazi, persone, nel territorio allargato di due città e di tre diverse e radicate istituzioni teatrali, che ne rappresentano diversamente storia e identità culturale e sociale"* dichiara **Paolo Cantù**, direttore Fondazione I Teatri Reggio Emilia. *"È occasione per produrre contemporaneo, attrarre artisti nazionali e internazionali che dialogano con il proprio tempo in una dialettica vivificante, la cui ricerca ci interroga sul presente e sulle nostre fragilità, paure, responsabilità. Testimonianza di questa direzione sono certamente il Festival Aperto a Reggio Emilia, il Festival Verdi e il Teatro Festival a Parma, che negli anni hanno costituito e continuano a costituire il perno centrale della proposta messa in campo dal **Reggio Parma Festival**. Ma lo sono anche i tanti progetti immaginati e sviluppati in una logica 'aperta e generativa' di dialogo e incontro fra linguaggi, professionalità, sguardi, luoghi, capace di produrre valore aggiunto culturale. E in questo senso, la progettualità comune del 2025 ne incarna appieno lo spirito, in particolare con **Gradus in scena**: un bellissimo percorso che ha unito straordinarie donne e uomini di lettere, arti, scienza con giovanissimi talenti, trasmissione di sapere, opportunità e produzione multidisciplinare nella sfida di uno sguardo collettivo e condiviso. Un percorso fra presente e futuro, che arriva a compimento nell'incontro e confronto con il pubblico, speriamo quale ulteriore tappa di un lungo cammino."*

"Trasmissione di esperienza, accompagnamento nel processo di creazione, confronto di idee sul teatro e sul mondo, fiducia e rigore sono alcuni degli elementi che compongono la



*necessità di sviluppo del progetto **Gradus** nel 2025” scrive **Paola Donati**, Direttrice di Fondazione Teatro Due. “Occorre avere capacità di ascolto per creare terreni fertili oggi affinché nuove generazioni di artiste e di artisti si assumano responsabilità complesse. Il progetto di Marilena Katranidou, che il Teatro Due ha scelto di realizzare, riguarda temi e forme che richiedono approfondimenti rituali in coincidenza con esigenze più vaste del teatro in questo tempo. Nel racconto della Yourcenar sono contenuti misteri dell’antichità. Interrogarli insieme al pubblico potrà essere una prassi rigenerante.”*

*“Portare a compimento con **Gradus in scena** il prezioso progetto del **Reggio Parma Festival** dedicato alla formazione e valorizzazione dei giovani artisti e della nuova autorialità è un momento particolarmente entusiasmante che arricchisce le nostre istituzioni e le nostre comunità di nuovi sguardi, liberi, appassionati, coraggiosi” dichiara **Luciano Messi**, Sovrintendente del Teatro Regio di Parma. “Con il debutto dei due progetti selezionati e realizzati dal Teatro Regio di Parma 89 Seconds to Midnight e Ouverture, quest’ultimo in coproduzione con i Teatri di Reggio Emilia, dopo il lungo e fertile percorso integrato di ascolto e confronto con i grandi maestri che li hanno accompagnati nella prima parte di **Gradus**, i giovani team creativi hanno ora l’opportunità di presentare i frutti del loro lavoro al pubblico internazionale toccando temi profondamente inseriti nel dibattito culturale contemporaneo”.*

Fondato nel 2001 da una legge dello Stato con una formula di collaborazione territoriale senza precedenti in Italia, il **Reggio Parma Festival** è un’associazione composta da cinque soci: il **Comune di Parma**, il **Comune di Reggio Emilia**, la **Fondazione I Teatri di Reggio Emilia**, la **Fondazione Teatro Due** e la **Fondazione Teatro Regio di Parma**. Suo obiettivo statutario è la costruzione di un’offerta culturale di alto livello capace di promuovere le alte capacità produttive del territorio di Reggio Emilia e Parma in una prospettiva nazionale e internazionale.

Contatti

Ufficio stampa Stilema

Roberta Canevari | canevari@stilema-to.it | 335 6585866

Simona Oliva | simona.oliva@stilema-to.it | 389 4886947

Reggio Parma Festival

Elena Antonetti | elena.antonetti@reggioparmafestival.it